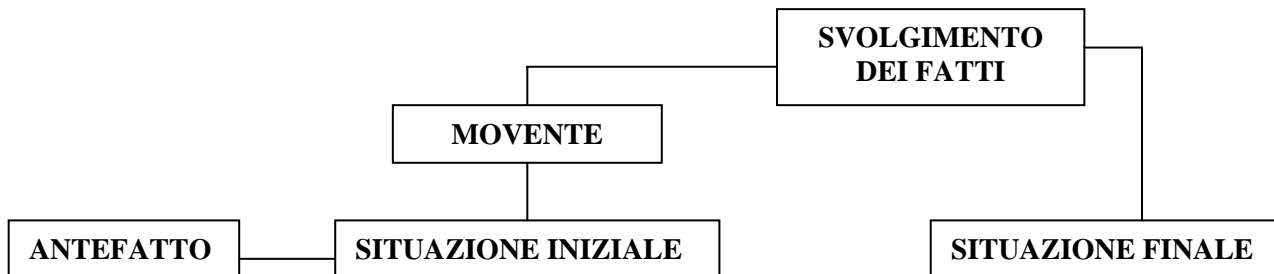


IL TESTO NARRATIVO

Il testo narrativo è la rappresentazione di alcuni **avvenimenti** che, partendo da una determinata **situazione iniziale**, la trasformano e la conducono verso un **finale** positivo o negativo, grazie all'azione di uno o più **personaggi**, che agiscono in un certo **tempo** e in un certo **spazio**.



ANTEFATTO = è un evento accaduto prima dell'inizio della vicenda e che influisce sullo svolgimento dei fatti

SITUAZIONE INIZIALE = situazione di equilibrio dalla quale si parte.

MOVENTE = qualcosa che rompe l'equilibrio iniziale e mette in moto la vicenda.

SVOLGIMENTO DEI FATTI = l'insieme dei fatti che costituiscono la trama.

SITUAZIONE FINALE = punto d'arrivo; termine del racconto.

È evidente che il testo narrativo è costituito da un insieme di elementi in costante movimento, in continua trasformazione. Per individuare con precisione tali elementi bisogna rispondere alle seguenti domande:

CHE COSA? (What?)	→	Lo svolgimento dei fatti
CHI? (Who?)	→	I Personaggi
QUANDO? (When?)	→	Il Tempo in cui si svolgono i fatti
DOVE? (Where?)	→	Il luogo in cui si svolgono i fatti
PERCHÉ? (Why?)	→	Il Movente

CHE COSA? (Lo svolgimento dei fatti)

Ogni testo narrativo è costituito da una serie di avvenimenti, la **TRAMA**, che si sviluppa nelle **SEQUENZE**.

SMONTARE UN TESTO IN SEQUENZE

Che cos'è una sequenza?

Si definisce sequenza ciascuna delle parti che contengono una fase della narrazione: ogni sequenza aggiunge qualcosa a quanto detto in precedenza e permette gli sviluppi successivi del testo.

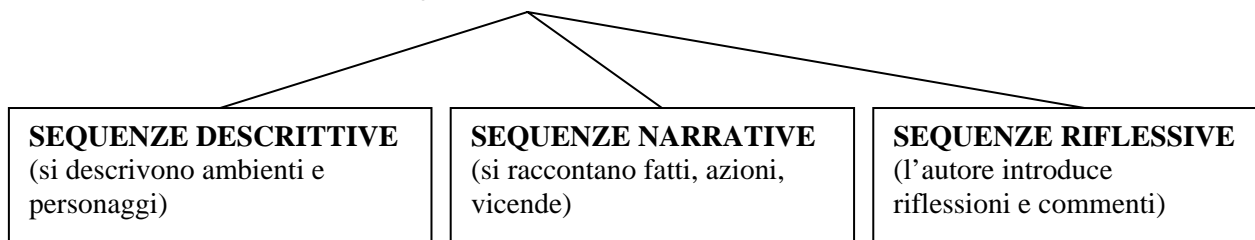
Perché dividere in sequenze?

Per comprendere la struttura del testo, analizzarlo in modo più preciso ed approfondito, capirne chiaramente lo sviluppo.

Come dividere in sequenze?

Spesso si è aiutati graficamente dal punto fermo o dalla suddivisione in capoversi. In tutti i casi inizia una nuova sequenza quando:

- **CAMBIA IL LUOGO**
- **CAMBIA IL TEMPO**
- **È INTRODOTTO UN NUOVO PERSONAGGIO**
- **VI È UN MUTAMENTO DI AZIONE** (un colpo di scena, un imprevisto)
- **CAMBIA IL TIPO DI SEQUENZA**



CHI? (I Personaggi)

Il racconto si sviluppa intorno a dei **PERSONAGGI**

I personaggi possono essere analizzati secondo

- L'ASPETTO
- IL COMPORTAMENTO
- I SENTIMENTI / IL CARATTERE

Essi possono essere presentati

- DAL NARRATORE
- DA UN ALTRO PERSONAGGIO
- POSSONO PRESENTARSI DA SÈ

In relazione al ruolo che i personaggi hanno nella storia, si possono cogliere le **RELAZIONI**, i rapporti che hanno tra loro.

RELAZIONI

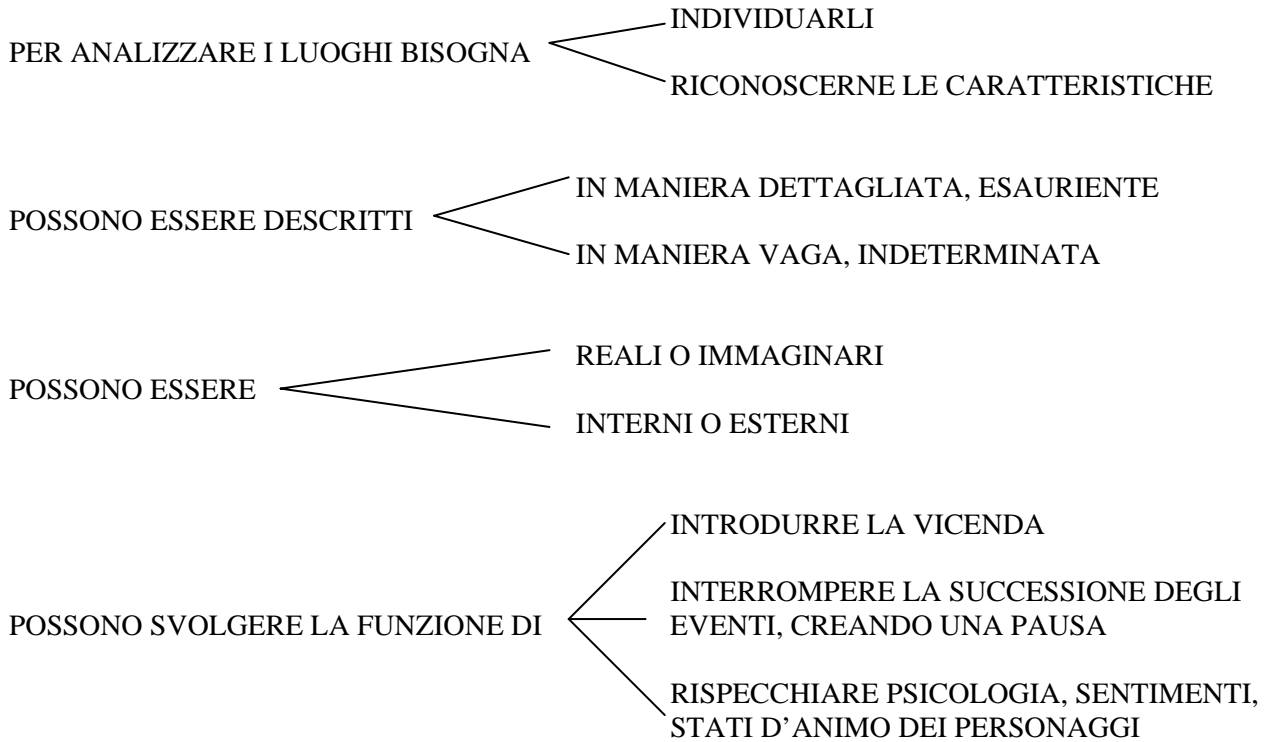
- POSITIVE (di amore, collaborazione, amicizia)
- CONFLITTUALI (di scontro, contrapposizione, antagonismo)
- DI INDIFFERENZA (non vi sono relazioni né positive, né negative)

Spesso, oltre ai personaggi umani, hanno una rilevanza significativa, un ruolo importante per lo svolgimento della vicenda:

1. Oggetti
2. Animali
3. Elementi del paesaggio

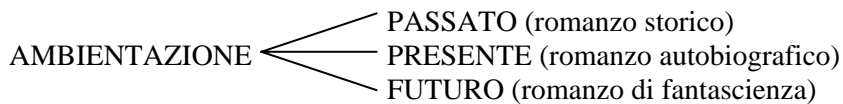
DOVE? (Il Luogo)

La funzione dei luoghi o degli ambienti è quella di fare da sfondo agli avvenimenti. Essi non sono mai un fatto casuale ma il frutto di scelte ben precise.



QUANDO? (Il Tempo)

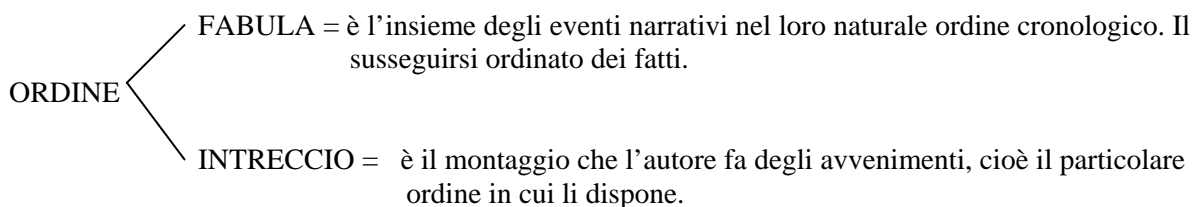
In un qualsiasi testo narrativo i fatti narrati vengono inseriti in una precisa dimensione temporale, esterna agli avvenimenti, che chiamiamo **AMBIENTAZIONE**. Essa dipende dal genere narrativo o dall'argomento che l'autore si propone di narrare:



Più complessa è l'analisi dei tempi interni della storia. In essa dobbiamo distinguere:

1. **L'ORDINE**
2. **LA DURATA**

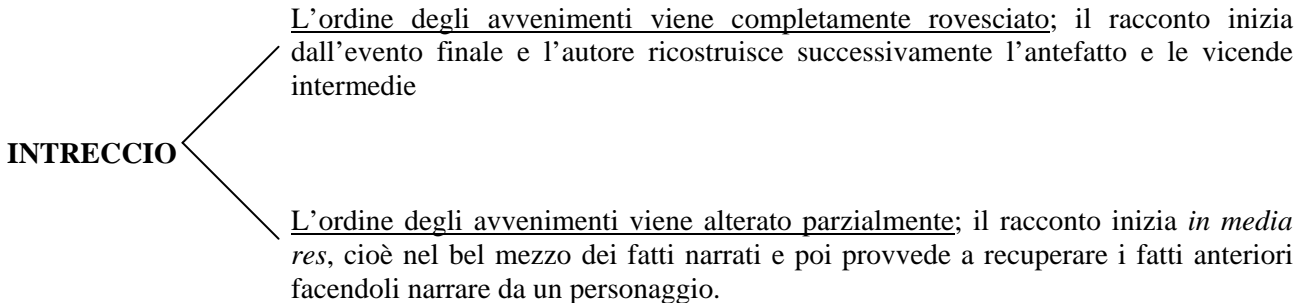
ORDINE = Il modo in cui l'autore sceglie di disporre i fatti da narrare.



Esempio: { *Il re morì e poi morì la regina* (fabula)
 { *La regina morì a causa del dolore per la morte del re* (intreccio)

Lo scrittore ha a disposizione diversi modi di costruire un testo narrativo:

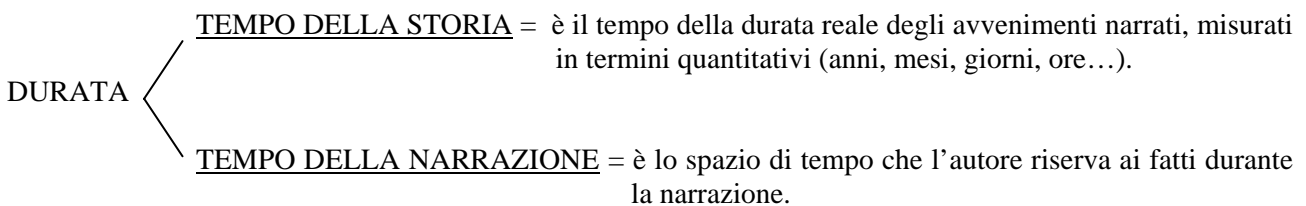
FABULA = È la soluzione più semplice utilizzata soprattutto in favole e fiabe. I fatti sono narrati in ordine, così come sono accaduti.



Il procedimento narrativo con cui l'autore interrompe la successione degli eventi narrati, per dare spazio al racconto di avvenimenti, che sono accaduti in precedenza, si chiama **ANALESSI** (= ripresa) o, con termine inglese, **FLASH-BACK** (= lampo all'indietro).

Più rara è invece la **PROLESSI** (= anticipazione), il procedimento con cui l'autore sospende lo sviluppo regolare del racconto, per anticipare un evento futuro.

DURATA = Il rapporto tra la durata reale nel tempo degli avvenimenti e la loro durata narrativa.



Si possono verificare tre tipi di rapporto tra i due diversi tempi:

1. TEMPO DELLA NARRAZIONE < TEMPO DELLA STORIA
Sommario/Accelerazione = Il narratore opera una veloce sintesi dei fatti sui quali non intende soffermarsi.
2. TEMPO DELLA NARRAZIONE = TEMPO DELLA STORIA
Scena = È il caso dei dialoghi, che impiegano tanto tempo ad essere letti o raccontati quanto ne impiegherebbero a svolgersi realmente.
3. TEMPO DELLA NARRAZIONE > TEMPO DELLA STORIA
Pausa = La narrazione occupa un tempo maggiore rispetto agli eventi. Ciò accade quando l'autore si ferma a riflettere sui fatti, o descrive un ambiente, un paesaggio, o riferisce i pensieri di un personaggio, mentre la storia si interrompe restando sospesa.

IL NARRATORE

